

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 OLBIA**

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**N. 443      DEL 16/05/2016**

**OGGETTO:** Nomina referenti Aziendali per l'attuazione dei Programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2014/2018. Delibera del Commissario Straordinario n. 405 del 09/05/2016

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

DOTT. PAOLO TECLEME

*(firma digitale apposta)*

<b>ACQUISITI I PARERI DI</b>			
<b>DIRETTORE SANITARIO</b>		<b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b>	
DOTT. SALVATORICO ORTU		DOTT. DAVID HARRIS	
FAVOREVOLE	X	FAVOREVOLE	X
CONTRARIO		CONTRARIO	
<i>(firma digitale apposta)</i>		<i>(firma digitale apposta)</i>	

La presente Deliberazione
è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006
viene comunicata al competente Assessorato regionale, ai sensi del comma 2 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006, qualora comportante impegno di spesa inferiore a euro 5.000.000
<b>STRUTTURA PROPONENTE DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE</b>

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line della ASL n. 2 di Olbia	
Dal 16/05/2016	Al 31/05/2016
Area Affari Generali, Affari Legali, Comunicazione	

## **SU PROPOSTA DEL COORDINATORE DEL PRP AZIENDALE 2014 - 2018**

**Premesso che** con delibera n. 30/21 del 16/06/2015 la Giunta Regionale ha adottato in via definitiva il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014 - 2018, in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni n. 56/CSR, che si articola in due sezioni:

° Sezione A) composta da n. 24 programmi che perseguono attraverso le azioni previste gli obiettivi centrali e quindi i Macro obiettivi ricompresi nel PNP;

° Sezione B) composta dal Piano di monitoraggio e valutazione del PRP attraverso indicatori e valori;

**Vista** la determinazione n. 1140 del 02/11/2015 del Direttore Generale della Sanità recante " Adozione del modello organizzativo regionale e locale per l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014 - 2018";

**Atteso** che in riferimento alle citate disposizioni regionali è necessario predisporre un modello organizzativo aziendale che abbia come finalità il conseguimento degli obiettivi previsti nelle n. 10 Macroaree di programma così come definito dal Piano al fine di garantire:

- 1) Il potenziamento della governance regionale
  - 2) L'omogeneità di azione a livello locale nelle diverse fasi di attuazione, di monitoraggio e di valutazione del Piano
  - 3) Il coinvolgimento diretto della Direzione Generale Aziendale nella definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'attuazione del Piano
- 1) Individuare le eventuali azioni correttive in esito al monitoraggio in accordi con i referenti del programma e con i responsabili delle strutture organizzative

**Preso atto che**, con atto deliberativo n. 405 del 09/05/2016, il Commissario Straordinario in linea con le disposizioni regionali ha nominato il Coordinatore Aziendale del PRP 2014 - 2018 nella persona del Dr. Pietro Masia nonché il Gruppo di Programmazione e ha previsto la nomina dei referenti aziendali per i singoli programmi in attuazione del Piano Regionale su proposta del Coordinatore aziendale steso e in accordo con i Direttori dell'Unità Operativa di appartenenza;

**Rilevato che** così come definito dalle linee guida regionali i referenti di programma hanno le seguenti funzioni:

- 1) Redigono la scheda operativa del Programma utile per la programmazione locale;
- 2) Realizzano le attività programmate e sono responsabili del conseguimento delle stesse congiuntamente con i responsabili delle Unità Operative di appartenenza che li ha proposti, , allo scopo formulando, nella scheda operativa di Programma o in documento complementare, opportune proposte per l'utilizzo delle quote assegnate dall'organismo regionale di riferimento per la conduzione delle stesse attività;
- 3) Contribuiscono al monitoraggio del PRP e alla produzione dei dati di pertinenza;
- 4) Sono responsabili dell'applicazione delle eventuali azioni correttive concordate in sede di Coordinamento aziendale del PRP congiuntamente con i responsabili delle Unità Operative di appartenenza.

Inoltre partecipano alle riunioni del Gruppo di coordinamento aziendale e alle riunioni del Gruppo di coordinamento regionali quando convocati e in occasione del programma di rispettiva pertinenza;

**Vista** la nota mail del 04/04/2016, Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale il Direttore del Dipartimento invita i Responsabili e Direttori dei Servizi dipartimentali ad individuare e comunicare i nominativi dei Referenti di Programma;

**Acquisita** via mail l'indicazione dei Direttori delle Unità Operative di appartenenza sui nominativi dei singoli Referenti di programma ;

**Preso atto** che relativamente al referente P 10.1 la scelta del referente è espressa direttamente dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione in assenza del Direttore dell'Unità Operativa SIAOA in corso di nomina;

**Ritenuto** di dover provvedere alla nomina dei referenti aziendali per i singoli programmi in attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2014 - 2018 indicati dai Direttori delle Unità Operative e designati dal Coordinatore così come elencati nell' allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Ritenuto** che l'organizzazione locale coinvolge altresì le strutture aziendali trasversali (Servizio Bilancio Servizio Acquisti, Servizio Affari Generali e Legali) affinché supportino per le attività di competenza i referenti dei programmi per la realizzazione delle attività previste, nonché il Servizio Informativo Aziendale e il Servizio Formazione interessati alla realizzazione dei Programmi affinché collaborino per il raggiungimento degli obiettivi previsti anche mediante gli strumenti di programmazione annuale (obiettivi budget);

**Visti:**

- il D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 28/07/2006 n.10 ;
- la L.R. 24/03/1997 n.10 e successive modificazioni e integrazioni;

**II COMMISSARIO STRAORDINARIO**

per i motivi sopra espressi

**DELIBERA**

- di nominare i Referenti aziendali dei singoli programmi per l'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione indicati dai Direttori delle Unità Operativi e designati dal Coordinatore Aziendale del elencati nell'allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente;
- di dare atto che così come definito dalle linee guida regionali i referenti di programma hanno le seguenti funzioni:
  - 1) Redigono la scheda operativa del Programma utile per la programmazione locale;
  - 2) Realizzano le attività programmate e sono responsabili del conseguimento delle stesse congiuntamente con i responsabili delle Unità Operative di appartenenza che li ha proposti, allo scopo formulando, nella scheda operativa di Programma

o in documento complementare, opportune proposte per l'utilizzo delle quote assegnate dall'organismo regionale di riferimento per la conduzione delle stesse attività;

- 3) Contribuiscono al monitoraggio del PRP e alla produzione dei dati di pertinenza;
- 4) Sono responsabili dell'applicazione delle eventuali azioni correttive concordate in sede di Coordinamento aziendale del PRP congiuntamente con i responsabili delle Unità Operative di appartenenza.

Inoltre partecipano alle riunioni del Gruppo di coordinamento aziendale e alle riunioni del Gruppo di coordinamento regionali quando convocati e in occasione del programma di rispettiva pertinenza;

- di dare atto che i referenti sono stati indicati dai Direttori delle Unità Operative su richiesta mail, allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, e che relativamente al referente P 10.1 la scelta viene espressa direttamente dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione in assenza del Direttore dell'Unità Operativa SIAOA in corso di nomina;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale dell'Assessorato alla Sanità, all'Area PCC, ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione, ai Referenti di Programma, al Servizio Amministrazione del Personale, al Servizio Bilancio, al Servizio Acquisti, al Sisa e al Servizio Formazione Aziendale.

**Il Commissario**

**Straordinario**

**Dr. Paolo Tecleme**

Responsabile: Dr. Pietro Masia

Estensore: Flavia Conti

Close

[segreteria.dipartimentoprev@aslolbia.it](mailto:segreteria.dipartimentoprev@aslolbia.it)

<b>Da:</b>	Segreteria Dipartimento Prev. Asl2 Olbi <segreteria.dipartimentoprev@aslolbia.it>	<b>Posta Inviata:</b>	lun 04/04/16 5:22
<b>A:</b>	<segreteria.igiene@aslolbia.it>, <...@aslolbia.it> <...@aslolbia.it>	<b>Priorità:</b>	Normale
<b>Oggetto:</b>	Richiesta nominativi referenti aziendali di programma del PRP 2014/2018	<b>Tipo:</b>	Testo

D'ordine del Direttore del Dipartimento, così come definito nella riunione del Comitato di Dipartimento del 01/04/2016 si richiede ai Direttori e Responsabili di Servizi in indirizzo di individuare i referenti aziendali dei programmi relativi al PRP 2014/2018 e comunicarli a questa segreteria entro e non oltre le ore 13,00 di venerdì 8 aprile c.a.

A seguire si dettagliano i referenti concordati per servizio e programmi.

REFERENTI per aggregazione di programmi così come da proposta regionale

Referente 1 (P - 1.1; P - 5.1) SISP  
 Referente 2 (P - 1.2; P - 6.1) SISP  
 Referente 3 (P - 1.3; P - 1.4) SISP  
 Referente 6 (P - 7.1 ) SPRESAL  
 Referente 7 (P - 7.2) SPRESAL  
 Referente 8 (P - 7. 3, P. 7.4) SPRESAL  
 Referente 9 (P- 8.1) SISP  
 Referente 11 (P - 8.2; P - 9.1) SISP  
 Referente 12 (P - 9.2 ; P 9.3) SISP  
 Referente 15 (P. 10.2 ) SIAN

REFERENTI per programmi "smembrati" rispetto alla proposta regionale

Referente 10  
 P. 8.2 Supporto alle politiche ambientali SISP  
 P. 8.3 Riduzioni delle esposizioni a sostanze chimiche SPRESAL

Referente 14

P. 10.1 Integrazione dei controlli sulla sicurezza alimentare SIAOA  
 P. 10.3 Gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche SANITA' ANIMALE  
 P. 10.4 Prevenzione delle malattie trasmissibili tramite vettori animali SANITA' ANIMALE  
 P. 10.5 Prevenzione del randagismo

Cordiali saluti  
 FCONTI

**REFERENTI AZIENDALI PROGRAMMI PRP 2014 - 2018**

	<b>PROGRAMMA</b>	<b>REFERENTE</b>
REFERENTE 1	P - 1.1. Una scuola in salute	Dr.ssa Maria Adelia Aini laini@aslolbia.it
	P - 5.1 Prevenzione degli incidenti stradali e riduzione della gravità dei loro esiti	
REFERENTE 2	p - 1.2 Comunità in salute	Dr. Luigi Sanna Isanna@aslolbia.it
	P - 6. 1 Prevenzione degli incidenti domestici	
REFERENTE 3	P - 1.3 Identificazione precoce dei soggetti a rischio di malattie croniche non trasmissibili (MCNT) e presa in carico sistemica	Dr. Antonio Saba asaba@aslolbia.it
REFERENTE 4	P - 1.4 Identificazione precoce dei tumori oggetto di screening e presa in carico sistemica	Dr.ssa Maria Piga mpiga@aslolbia.it
REFERENTE 5 (neonatalogo)	P - 2.1 Screening dei disturbi neurosensoriali	Dott. Antonio Balata abalata@aslolbia.it
REFERENTE 6 (neuropsichiatria infantile)	P - 3.1 Identificazione precoce dei soggetti a rischio di disagio mentale e presa in carico sistemica	Dr.ssa Maria Giovanna Solinas gsolinas@aslolbia.it
REFERENTE 7	p - 7.1 Prevenzione infortuni	D.ssa Maria Rita Delogu mdelogu@aslolbia.it
REFERENTE 8	P - 7.2 Prevenzione delle malattie professionali	Dr. Nicola Mascotti nmascotti@aslolbia.it
REFERENTE 9	P - 7.3 Consolidamento del coordinamento tra istituzioni e partenariato	Dr. Pietro Masia pmasia@aslolbia.it
	P - 7.4 Miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo e della compliance	
REFERENTE 10	P - 8. 1 Sorveglianza epidemiologica salute/inquinanti ambientali	Dr.ssa Anna Lia Achenza aachenza@aslolbia.it

REFERENTE 11	P - 8.2 Supporto alle politiche ambientali	Dr. Antonio Saba asaba@aslolbia.it
REFERENTE 12	P - 8.3 Riduzione delle esposizioni a sostanze chimiche	Sig. Maria Leda Bettini mbettini@aslolbia.it
REFERENTE 13	P - 9.1 Sviluppo e potenziamento delle vaccinazioni	Dr. Antonio Saba asaba@aslolbia.it
REFERENTE 14	P - 9.2 Sviluppo e potenziamento dei sistemi di sorveglianza e risposta alle emergenze infettive	Dr.ssa Piera Marceddu pmarceddu@aslolbia.it
	P - 9.3 Programma di lotta alla Tuberculosis e alle infezioni da HIV	
REFERENTE 15	P - 9.4 Controllo delle infezioni correlate all'assistenza e dell'antibiotico resistenza	Dr.ssa Elvira Solinas esolinas@aslolbia.it
REFERENTE 16	p. 10. 1 Integrazione dei controlli sulla sicurezza alimentare	Dr. Antongiulio Tempesta antongiulio.tempesta@aslolbia.it
REFERENTE 17	P. - 10. 3 Gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche	
	P - 10. 4 Prevenzione delle malattie trasmissibili tramite Vettori animali	Dr. Giuliano Sanna giusanna@aslolbia.it
REFERENTE 18	P - 10.5 Prevenzione del randagismo	Dr. Walter Gaetani wgaetani@aslolbia.it
REFERENTE 19	P - 10. 2 Promozione della Sicurezza Alimentare	Dr.ssa Maria Rita Ara mara@aslolbia.it